COMUNICATO STAMPA

Data Center e Territori: l'Italia al centro dell'infrastruttura digitale europea, tra opportunità di sviluppo ed esigenze di governo locale

Presentati alla Milano Digital Week i risultati della ricerca Pepe Research sulla pubblica opinione e l'analisi dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano. Oltre 25 miliardi di euro di investimenti previsti nel triennio, con l'area milanese protagonista, mentre la popolazione si sente troppo poco informata sul tema.

Milano, 2 ottobre 2026 – Nell'ambito della **Milano Digital Week 2026**, si è tenuto presso la storica sede di Villa Mirabello a Milano il convegno **"Datacenter e territori"**, organizzato da **Pepe Research** in collaborazione con **The Innovation Group (TIG)**. L'incontro ha messo al centro del dibattito lo sviluppo delle infrastrutture digitali in Italia, evidenziando le opportunità economiche, le sfide energetiche e ambientali e la crescente necessità di un governo intelligente del territorio da parte degli amministratori locali.

Evoluzione tecnologica e scenario di mercato

Durante la sessione introduttiva, **Maurizio Dècina** (Professore Emerito del Politecnico di Milano) ha illustrato il processo di modernizzazione nella costruzione dei data center che tende a nuove "AI Factory", dotate di sistemi di raffreddamento che evitano lo spreco di acqua e di tecnologie che puntano via via ad aumentare l'efficienza energetica.

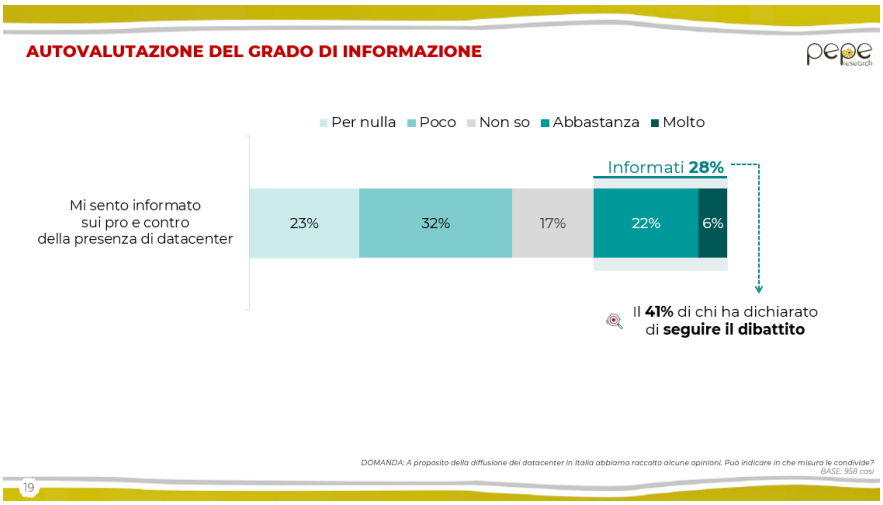
Luca Dozio (Direttore dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano) invece ha tracciato lo scenario del mercato italiano: nel 2025 l'Italia conta 609 MW IT installati, con 83 nuovi progetti in pipeline nei prossimi tre anni per un valore superiore ai 25 miliardi di euro di investimenti e l'area di Milano in prima linea. "*E' un'opportunità per posizionare l'Italia come un hub tecnologico a livello europeo*", dice Dozio.

I risultati della ricerca Pepe Research sul sentiment dei cittadini

Un punto centrale dell'evento è stato la presentazione dell'indagine svolta da **Pepe Research** sulla pubblica opinione (campione statisticamente rappresentativo di 958 italiani tra 18 e 74 anni) presentata da **Elena Salvi** (Partner Pepe Research):

Pepe Research srl • Via Villa Mirabello, 6 • 20125 Milano Italy • P.I. 08009000962
Tel. +39 0236634633 • Fax +39 0270030857 • info@peperesearch.it

- **Conoscenza e preoccupazioni:** Il 60% degli italiani è a conoscenza del dibattito sui data center, ma **solo il 28% dichiara di sentirsi informato**. Accanto a questo forte fabbisogno informativo, convivono la percezione di rilevanza della diffusione di datacenter (55%), ma anche preoccupazione per i possibili conseguenti danni ambientali (52%).



- **Desiderio di coinvolgimento:** il **76% della popolazione ritiene fondamentale essere ascoltato** e coinvolto nelle decisioni in materia. La percentuale sale all'83% tra i giovani under 25 e all'84% tra chi si dichiara informato.
- **Atteggiamenti Nimby:** La popolazione è al momento spaccata in 3 riguardo alla valutazione di un possibile insediamento di datacenter nel proprio comune: il 31% non sa esprimersi al riguardo, il 36% ha una posizione accettante, il 33% tenderebbe ad opporsi. *"Si tratta di dati generali sulla popolazione italiana – commenta Elena Salvi di Pepe Research – che possono cambiare molto a seconda dei contesti locali, delle caratteristiche dei progetti e soprattutto del grado di informazione della popolazione"*
- **Trasparenza e fiducia:** Le **associazioni ambientaliste** si confermano importanti punti di riferimento per i cittadini: il 52% si affiderebbe soprattutto alle loro valutazioni per comprendere vantaggi e criticità degli insediamenti sul territorio. Emerge anche il ruolo fondamentale degli amministratori locali e in particolare dei **Sindaci (34%),** a cui i cittadini si appellano per avere informazioni chiare e trasparenti. I partiti restano in coda (11%): si chiede un dibattito onesto e non politicizzato.

Elena Salvi commenta "*E' la prima indagine in Italia che aiuta a portare il punto di vista dei cittadini sui tavoli di discussione. Sarà fondamentale continuare ad ascoltare le opinioni della popolazione, per comprendere come il dibattito che si sta animando influenzerà il sentiment dei cittadini*"

Pepe Research srl • Via Villa Mirabello, 6 • 20125 Milano Italy • P.I. 08009000962
Tel. +39 0236634633 • Fax +39 0270030857 • info@peperesearch.it

Il confronto istituzionale e gli interventi del panel

Il panel di discussione, moderato da **Roberto Masiero** (Presidente TIG), ha visto un vivace confronto tra parlamentari, pianificatori territoriali, rappresentanti dell'industria e amministratori locali:

- **Giulia Pastorella** (Parlamentare, IX Commissione TLC) ha richiamato l'urgenza di una normativa quadro nazionale omogenea che superi la frammentazione tra ministeri e regioni, offra tempi chiari alle imprese e garantisca la tutela del suolo tramite la riqualificazione di aree industriali dismesse. *"E' fondamentale governare il processo, per non lasciare soli gli Amministratori locali e per rassicurare i cittadini"* osserva Giulia Pastorella.
- **Elena Franco** (Esperta di pianificazione e politiche pubbliche, Univ. Iuav di Venezia) ha rimarcato l'importanza di valutare l'impatto dei data center non solo dal punto di vista ambientale ma anche economico e sociale, fornendo alle PA strumenti conoscitivi aggiornati e superando quadri normativi urbanistici risalenti al passato.
- **Floriano F. Monteduro** (Direttore Generale IDA – Italian Datacenter Association) ha fatto chiarezza su alcuni luoghi comuni sul settore, evidenziando che l'Italia dispone di una rete elettrica ad alta tensione tra le migliori al mondo (Terna), che quasi la totalità dei progetti è orientata al recupero di siti dismessi (*brownfield*), con importanti interventi di riqualificazione e bonifica di ex aree industriali, e che gli impianti adottano sistemi di raffreddamento a circuito chiuso che non consumano risorse idriche ambientali. Ha invitato a non farsi condizionare dai dibattiti americani, giustificati dall'estrema deregulation, evidenziando come invece l'Italia sia estremamente regolamentata e tutelata dal un severo lavoro del Ministero dell'Ambiente. *"Il nostro Paese ha perso 15 anni di sviluppo di tecnologie e infrastrutture digitali: si sta aprendo finalmente la possibilità di recuperare questo gap"* commenta Monteduro.
- **Andrea Orlandi** (Sindaco di Rho) ha condiviso l'esperienza sul campo dell'amministrazione locale, illustrando come l'insediamento di un data center abbia consentito la bonifica di 24.000 mq di amianto e la rimozione di 2.300 mc di terreno inquinato, sottolineando l'efficacia di regolamenti urbanistici dedicati e del dialogo diretto con le comunità.
- **Francesco Vassallo** (Vicesindaco della Città Metropolitana di Milano) ha presentato le strategie territoriali metropolitane (STTM3), volte a coinvolgere i comuni vicini per redistribuire le risorse e i benefici generati dagli insediamenti sotto forma di compensazioni ambientali, piste ciclabili e riforestazione.

Pepe Research srl • Via Villa Mirabello, 6 • 20125 Milano Italy • P.I. 08009000962
Tel. +39 0236634633 • Fax +39 0270030857 • info@peperesearch.it

L'evento è stata un'occasione per dare voce ad un dibattito attuale e centrale per lo sviluppo del Paese, mettendo in luce la complessità che gli Amministratori locali si trovano e gestire, dovendosi districare in un quadro normativo poco attuale e frammentato, facendo fronte ai dubbi e ai timori emergenti della popolazione e dovendo prendere decisioni rispetto a importanti occasioni di rigenerazione urbana e contributo allo sviluppo digitale del Paese. "*E' fondamentale tenere vivo il dibattito e favorire confronti costruttivi tra tutti gli stakeholder coinvolti*", conclude Roberto Masiero, Presidente TIG-The Innovation Group: "*Sulla base del dialogo e del confronto fra Amministratori Pubblici, Esperti, Operatori e Cittadinanza dovremo essere capaci di identificare i punti di equilibrio tra innovazione tecnologica, sviluppo economico, sostenibilità ambientale ed energetica e qualità della vita dei cittadini, condizione fondamentale per consentirci di governare questo fenomeno*."

Informazioni e Contatti Stampa:

- **Pepe Research:** Email: info@peperesearch.it | Tel: +39 02 36634633

Slide della ricerca disponibili su richiesta